



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 del 05 Aprile 2017

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALLE COMMISSIONI.

L'anno 2017 il giorno cinque del mese Aprile alle ore 20:30, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Segreta.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

| | | | |
|-------------------------------------|----------|------------------------|----------|
| PAOLO FUCCIO | S | LUCA VILLA | S |
| GIUSEPPE BORRI | S | MAURA CATELLANI | S |
| LUISA FERRARI | S | DAVIDE CAFFAGNI | S |
| ROSAMARIA D'URZO | N | FABIO LUSETTI | S |
| FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO | S | | |
| ANDREA GALIMBERTI | S | | |
| FEDERICA BELLEI | S | | |
| ALBERTO MARASTONI | S | | |
| GABRIELE GATTI | S | | |

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

| | | | |
|----------------------|----------|--|--|
| MATTEO PANARI | S | | |
|----------------------|----------|--|--|

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
ALBERTO MARASTONI
MAURA CATELLANI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALLE COMMISSIONI.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Luca Villa, che illustra l'ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo alle Commissioni, il cui al testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il **Consigliere Villa**: "Lo illustro e non lo leggo, leggo la presentazione. Per prima cosa voglio dare atto degli errori che abbiamo commesso nel Consiglio dello scorso marzo, quando, presentando un ordine del giorno simile a quello odierno, abbiamo sbagliato la citazione di alcuni articoli del Regolamento che erano stati abrogati nella legislatura passata, abbiamo sbagliato. Abbiamo constatato e apprezzato il brivido di piacere che ha pervaso l'Assessore quando ha potuto farci notare la mancanza. Lo avremmo apprezzato molto di più se, contemporaneamente, avesse ammesso, nel caso facendo sfoggio di onestà intellettuale, che dei cambi di Regolamento si erano bellamente dimenticati anche i signori dell'Amministrazione, dal momento che sul sito del Comune di San Martino è rimasto pubblicato fino a pochi giorni prima del Consiglio, il medesimo Regolamento da noi utilizzato per formalizzare l'ordine del giorno, senza dimenticare che già la discussione svolta sul tema "Commissioni" qualche mese fa si basava, sia da parte nostra che da parte dell'Amministrazione sul Regolamento non più in vigore, ma tant'è, facciamo quello che passa il convento; quindi, ricapitolando: **nel 2013 abbiamo votato una modifica al capo VII° del Regolamento comunale, che ha portato all'abrogazione degli articoli che disciplinavano il funzionamento delle Commissioni consultive, creando nel contempo un'unica Commissione consiliare**, composta da un rappresentante dei Gruppi ed, eventualmente, un esperto da convocare sulla base degli argomenti trattati volta per volta. La modifica fu approvata con un solo voto di astensione del Consigliere Bussetti, ma sia io che Maura mettemmo durante la fase preparatoria e durante il dibattito in aula le mani avanti circa il fatto che tale modifica era da ritenersi passibile di controriforma, nel caso in cui non si fossero riscontrati risultati positivi. A riprova di questo sforzo fu inserito il terzo punto della delibera, nella versione che possiamo leggere oggi, e che cito: "la Commissione è istituita con intento sperimentale per un anno dalla sua creazione, dopodiché il Consiglio comunale valuterà, sulla base dell'esperienza svolta, la conferma o meno della Commissione stessa". **Oggi siamo a certificare il fiasco totale di questa Commissione, dal momento che, dopo 4 anni, nessuno si è accorto della sua assenza, ma c'è un altro punto su cui occorre soffermarci: la modifica che abbiamo votato ha sì abrogato gli articoli applicativi del Regolamento, ma non ha scalfito quanto sancito dall'articolo 70 dello Statuto**, il quale, essendo a tutt'oggi in vigore, impone la costituzione di Commissioni consultive, composte dai Rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo. Il testo è chiaro: "Commissioni consultive", quindi extra-politiche, che coinvolgono i Rappresentanti delle Associazioni iscritti all'Albo. Noi invece abbiamo creato una Commissione consiliare, in tutto e per tutto partitica e politica, alla quale possono accedere solo persone invitate dai Politici, in qualità di esperti, potenzialmente quindi, anche non Sammartinesi. **Con il nostro Ordine del Giorno chiediamo: 1) l'attivazione della Commissione consiliare nelle forme previste dal Regolamento vigente; 2) l'attivazione delle Commissioni Consultive, così come previsto dallo Statuto, il quale, non essendo stato modificato, mantiene intatta la propria validità ed è norma di rango superiore al Regolamento, che quindi non può muoversi in contrasto con esso. Ad una nuova stesura del Regolamento dovrà poi essere demandato il funzionamento e la disciplina delle nuove Commissioni"**

Il Sindaco: "Vi invito a iscrivermi poi aspettate che vi dia la parola, in modo che chi va a sbobinare ha bisogno di un aiuto e con questo modo mi hanno detto che gli agevoliamo il lavoro. Se non si iscrive nessuno parto io con la risposta. La risposta al vostro Ordine del giorno: errori per errori, anche io ho fatto un errore, perché nelle linee programmatiche dovevo ritirare prima questa Commissione, me ne scuso in prima persona, tra le mille cose da fare, anche io ho fatto questo errore. Vi chiedevo conferma se vi è arrivata la

lettera di attivazione della Commissione consiliare, che in particolar modo è riferito al Gruppo di "Alleanza civica" e al nostro Capogruppo "Uniti per San Martino", in quanto il Gruppo di "Progetto per San Martino" ha d'ufficio Fabio Lusetti come Consigliere delegato. E' stata inviata questa lettera a tutti i Capigruppo, lo rispiego, perché anche la gente presente a casa prenda atto di come stanno le cose, detta Commissione con atto di Giunta Comunale ho chiesto loro di comunicare un rappresentante per ogni Gruppo consiliare in modo da, con atto di Giunta comunale, attivarlo. Chiaramente il Capogruppo Lusetti è già stato designato vista la rappresentanza numerica del suo Gruppo. Preciso che la lettera, come detto prima, purtroppo è partita in ritardo sulle linee programmatiche. Per quanto chiedete nel secondo paragrafo, "di predisporre il Regolamento di cui all'articolo 70, comma 2" e quindi, di rimuovere le commissioni di cui al medesimo articolo, preciso che, come giustamente ha detto Luca, è stato deliberato anche con il vostro voto a favore, nella delibera 2 del 31 gennaio 2013 e preciso che proprio nel medesimo Consiglio, che voi citate anche, viene approvata, al capo VII° dell'articolo 32, la costituzione di un'unica commissione consultiva che vada a trattare, come descritto nell'articolo 33, i progetti in materia di a) urbanistica b) Ambiente c) Cultura e Tempo libero d) Sport e tutti gli argomenti che ne derivano. Nell'articolo 34, si parla della sua composizione: Sindaco o Delegato, che la presiede, un Rappresentante per ogni Gruppo consiliare, individuato con atto di nomina nella Commissione. Quindi rileggendomi anche la discussione che ne era scaturita, io ero assente in quel Consiglio, tra l'altro, me lo sono riletto in questi giorni, in quella seduta consiliare in cui voi avete dato voto favorevole a unificare tutto in un'unica Commissione, mi riferisco in particolar modo chiaramente a Maura e a Luca e sono convinto che sia ancora la soluzione migliore. Credo che la possibilità di portare per ogni Gruppo un esperto di volta in volta, in base alla scelta dell'argomento trattato, sia un arricchimento notevole, quindi vengono mantenute le competenze delle varie Commissioni, ma la semplificazione in questo caso sarà di grande aiuto a tutti i Gruppi per un approfondimento di argomenti. Io non so perché ma **l'anno di prova praticamente non è mai partito perché non è stata attivata, non è stata utilizzata quella Commissione, è stata utilizzata pochissimo**"

Il Segretario comunale: "Una volta"

Il Sindaco: "Una volta, quindi, io credo che sia meritevole di approfondire quest'argomento. Si iscrive il Consigliere Lusetti, prego"

Il **Consigliere Lusetti**: "Io esprimo contrarietà a quanto detto dal Sindaco, in quanto, come si ribadisce, la Commissione che si va a formare e che avete approvato nella legislatura precedente, **per me è una Commissione consiliare e non consultiva, per cui da iscrivere nell'Organo degli organi collegiali, non nello Statuto**. Credo che lo Statuto... , in questo caso voi avete approvato una Commissione che va contro lo Statuto, per cui io chiedo che vengano attivate le Commissioni o veniamo in Consiglio, venite in Consiglio e volete cambiare lo Statuto e chiedete il cambio dello Statuto, perché delle due è una: o lo Statuto ha validità e qui c'è scritto che le Commissioni vanno attivate, a differenza dello Statuto che Marastoni mi disse nel precedente Consiglio avere, che era quello già corretto, fortunatamente lui avrà dei canali preferenziali, io è quello che ho avuto che è quello originale del Comune, l'ho riletto, ma purtroppo, ritrovo ancora le Commissioni e non trovo nessuna correzione, per cui mi ritengo totalmente insoddisfatto e chiedo che siano attivate le Commissioni consultive per questa motivazione, perché lo Statuto lo chiede, allora, o cambiamo lo Statuto o, visto che lo Statuto è una regola ed è una legge comunale, secondo me va vanno attivate. Grazie"

La **Consigliera Catellani**: "Buonasera. Chiaramente confermo tutto quello che hanno detto sia il collega Villa che il collega Lusetti. La modifica è stata una modifica che non può essere allo Statuto, perché prima di arrivare a una modifica dello Statuto ce ne passa, quindi quello che abbiamo fatto noi l'altra volta è stato un disastro, quando si sbaglia, bisogna anche ammetterlo, quindi **oggi in sostanza abbiamo l'articolo 70 che prevede le Commissioni consultive e non abbiamo più nel Regolamento quello secondo cui le Commissioni consultive dovrebbero essere costituite e regolamentate**. Quando nel 2013,

rileggendo i verbali, noi abbiamo accettato e votato, noi abbiamo sbagliato, abbiamo sbagliato perché abbiamo fatto un mero atto di fede nei vostri confronti, perché allora dicemmo: "proviamo", perché proviamo? perché chi non vuole le Commissioni consultive, che sono le Commissioni popolari, con la gente, in realtà siete voi, perché è a voi che dà, in una qualche maniera fastidio, forse? Strano, perché vi proclamate quelli che sono tra la gente, la presenza della gente. Siete voi che avete sempre detto, e i verbali lo afferma, non dico una cosa per un'altra, perché Casarini ha detto queste cose, l'Assessore Casarini, che all'epoca è intervenuto, ha detto precisamente queste cose, quindi noi abbiamo fatto un atto di fiducia, che le nostre parole quindi sia quelle mie, sia quelle di Luca, dicevano proprio questo: "...Attenzione ma abbiamo dei dubbi, ma cosa succede quando e se non va bene, ritorniamo al Regolamento precedente? Come facciamo?" Il Segretario all'epoca era intervenuto dicendo quello che ho già detto: "Non possiamo inserire altre cose poi dopo insomma tornerete in Consiglio", però il problema qua è un problema proprio di norma: oggi lo Statuto nessuno di noi l'ha abrogato, perché per l'abrogazione dello Statuto, Segretario, cosa bisogna fare? È sufficiente una riunione consiliare? però noi non abbiamo modificato l'articolo 70, non l'abbiamo eliminato tutto, quindi oggi le Commissioni consultive esistono, abbiamo creato una commissione consiliare, sbagliando e l'abbiamo chiamata consiliare, tant'è che, in questa commissione... Come?... (voce lontana dal microfono indistinguibile n.d.v.)no, Dottore, se Lei guarda tra parentesi è scritto, proprio tra parentesi, "attenzione che è consiliare", ed è vero pure che è consiliare, perché se noi facendo partecipare Lusetti, Villa e Galimberti è praticamente la Commissione dei Capigruppo, stringi stringi, quindi noi abbiamo un articolo 70 dove ci sono Commissioni consultive popolari e, dall'altra parte facemmo un disastro, e ci mettiamo in mezzo tutti perché c'eravamo io e Luca, ma seduti qua c'era forse la metà dei presenti seduti anche allora, che adesso va risolto quindi diciamo, benissimo facciamo partire la Commissione consiliare, però attenzione abbiamo un articolo 70 non modificabile e non modificato, quindi se volete modificare lo Statuto, come dice giustamente Lusetti, tornate qua e decidete come modificare lo Statuto però lo dite anche davanti alla gente che eliminate le Commissioni consultive, perché dai verbali, quando Maura e Luca votarono in fiducia, si votò dicendo proviamo a vedere se siamo in grado di farla funzionare in una qualche maniera, ma noi ben lungi da allontanare la gente dai propri diritti, perché consultivo e consiliare sono extra-politica e politica, quindi prima di tornare a fare un disastro su questa roba qua, sullo Statuto e sul Regolamento, secondo me è bene che ci fermiamo un attimo, ne parliamo, se non abbiamo le idee chiare questa volta ne possiamo riparlarci, okay, però poniamo attenzione di non fare un errore su un errore, semplicemente, perché avete paura di fare Commissioni con la gente"

Il Sindaco: "Grazie, Maura. Riprendo la parola io. Per chiarire qua c'è un'interpretazione che probabilmente è diversa tra voi e noi. Per me l'articolo 70 dello Statuto comunale dice chiaramente "promuove" e non c'è scritto "che deve promuovere", per me "promuovere" lo fai quando una cosa va in positivo, ma, secondo voi, Maura, io vado a promuovere una Commissione che non ha mai funzionato, che ha sempre dato dei problemi e da anni. Noi andiamo ad attivare una Commissione consiliare consultiva che non ha mai lavorato, perché è stata attivata una volta, mi dicono, una volta e quindi secondo me ha tutte le possibilità di poter lavorare, anche grazie alla collaborazione con voi, perché se non collaboriamo insieme probabilmente non funzionerà mai, però, detto questo, Maura, io leggo "promuove" non "deve promuovere", "deve promuovere" sarebbe un'imposizione, "promuove" lo fai nel momento in cui tu dai delle possibilità positive ai tuoi Cittadini. Queste Commissioni non hanno, ma non do la colpa alle Minoranze, non sto dando le colpe alle Minoranze, assolutamente, non hanno mai non hanno mai funzionato, non funzionavano, ne sono state date anche prove di tutti i tentativi e in tutti i settori, non hanno mai funzionato, anzi erano litigiose. Erano troppo numerose, se vuoi ti faccio vedere la composizione, c'erano praticamente almeno 10 persone ogni Commissione, è impossibile lavorare con una Commissione di 10 persone. Questo è il motivo tale per cui c'è ancora l'articolo 70, che non è detto che non possa essere modificato perché lavoreremo anche sullo Statuto, su questo non c'è problema, abbiamo già iniziato a lavorarci, però per me "promuovere" e "deve promuovere" sono due

significati "deve promuovere" per me è un'imposizione, "promuove" io lo faccio se do un beneficio ai miei Cittadini"

La **Consigliera Catellani**: "Secondo me la differenza è che cioè... lana caprina... "promuove", "deve promuovere" o "può promuovere"? altrimenti io ti dico, scusami, Paolo, cioè: "promuove" per me vuol dire che deve promuovere, altrimenti ci sarebbe scritto "può promuovere", cioè se tu mi fai una disquisizione, diciamo così, di grammatica, lessicale così non ci sta non puoi dire: "dovrebbe esserci scritto "deve"", perché allora ti dico: allora se ci fosse scritto "può" sì, ma per me "promuove" vuol dire "promuove", che lo fa, altrimenti ci sarebbe stato scritto, a mio modo di vedere, "può promuovere".

Il Sindaco: Maura, si è iscritto Davide, prima Fabio. Ti rispondo brevemente: per questo stiamo dando una interpretazione diversa all'articolo 70. Il Consigliere Lusetti si è iscritto, prego"

Il **Consigliere Lusetti**: "Volevo solo specificare se non vado errato perché io qua vedo che i vari articoli sono suddivisi per sezione e, nella sezione 3, dove risiede l'articolo 70 c'è scritto , è l'articolo che c'è scritto "la partecipazione dei Cittadini alle attività del Comune", per cui io mi aggrego a Maura, cioè "deve promuovere" o "promuove". Io credo che quando noi abbiamo fatto, quanto meno io mi ricordo, **nella campagna elettorale tutti i tre Gruppi si erano detti favorevoli alla partecipazione e all'avvicinamento dei Cittadini, chi in una maniera, chi in un'altra, noi abbiamo insistito con l'attivazione delle Commissioni**, chi in un'altra maniera, chi voleva fare una radio, ognuno voleva però attivare un meccanismo perché i Cittadini si avvicinassero comunque alla partecipazione del loro Paese, insomma, quello che si determina qua in Consiglio comunale. Stasera vedo che andiamo in senso contrario, cioè credo che ci sia veramente un irrigidimento su questa posizione, perché se nello Statuto blocca, scusate, **se iniziamo a parlare, come dice Maura, di grammatica, vuol dire che c'è un irrigidimento, altrimenti ci diciamo come sono le cose** e qua quello che c'è scritto è che c'è una sezione nello Statuto che parla della partecipazione all'attività comunale. All'interno c'è scritto che il Comune promuove, nella materia di propria competenza, la costituzione di Commissioni consultive, composte dai Rappresentanti delle Associazioni iscritte all'albo, per cui io credo che questo sia la rappresentanza dei Cittadini. Quella che vogliamo, quella che avete legiferato nella scorsa legislatura, è sicuramente consiliare, perché se ci sono i tre Capigruppo che possono designare tre persone di sua competenza, già lo possiamo fare quando facciamo la Capigruppo, non è altro che una sostituzione della Capigruppo, se vogliamo essere sinceri e parlare chiaramente poi se ci vogliamo, invece, vogliamo girarci intorno, facciamo come volete"

Il **Consigliere Caffagni**: "Sì, solo due brevi note. La prima è questa: che ci sono dei principi generali per cui, se c'è una norma, vuol dire che un effetto deve pur darlo quindi se, **sia nello Statuto che nel TUEL ci sono delle norme che prevedono la partecipazione e gli organismi di partecipazione**, un qualche effetto giuridico devono pur averlo, altrimenti non si sarebbero inserite e, appunto, sempre **nel TUEL per ben due volte parla di "dover approntare organismi di partecipazione popolare"**, che possono essere le Commissioni, come nel nostro nel nostro Statuto, così come possono essere anche eventualmente altri **Organismi**. Noi in campagna elettorale avevamo proposto una commissione allargata dei vari rappresentanti dello sport, del commercio o comunque istituire un organismo di partecipazione attiva della gente, non di delegazione consiliare, solo queste due brevi note"

Il **Sindaco**: "Bene, grazie, Davide Caffagni, ma ti rispondo, come giustamente tu dici e come io personalmente ho già affermato in un altro Consiglio. Le Commissioni Consultive fanno parte di un vecchio modo di interloquire, non adeguato ai nostri tempi. Ci sono altri modi di sentire il parere dei Cittadini e ne condivido tutte le attenzioni che hai avuto tu, una per una, ma non possono essere le Commissioni, perché **le Commissioni sono state abolite**. perché non è stata riscontrata nessuna attività propositiva, anzi facevamo litigare

anche i Cittadini tra di loro, quindi le polemiche personali erano all'ordine del giorno in ogni Commissione, per ogni argomento, quindi le evidenti difficoltà di funzionamento c'erano eccome ed è per questo che sono state abolite e non voglio assolutamente puntare il dito sulle Minoranze o sulle Maggioranze, però dieci persone erano litigiose, ecco perché ho proposto di valutare insieme, di riattivare, di riproporre questa Commissione che non è una Commissione dei Capigruppo, Fabio, perché su ogni argomento dove avremo la delicatezza di andare a discutere per il bene comune del nostro Paese, avremo tutti la possibilità di portare della gente con delle competenze, quindi non è più una Conferenza di Capigruppo, se tu ci metti delle persone con delle competenze designate da ogni Gruppo consiliare. Ecco, questo per portarvi al discorso che io punto insieme a voi a lavorare su quella Commissione consultiva consiliare. Adesso ha chiesto la parola di nuovo il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premetto, non sono state abolite, ci sono nello Statuto, non sono state abolite, questa è la precisazione. L'altra cosa è questa: qual è la differenza che noi Capigruppo ci avvaliamo di persone che siano nel loro settore dei Professionisti. Quando noi nella Capigruppo ci scambiamo i nostri documenti e andiamo a verificare quello che poi dovremmo portare qui, per esempio quello che è accaduto con il Piano Luce, quello che è accaduto con le altre votazioni che abbiamo fatto, secondo voi noi non ci avvaliamo di persone che siano competenti? ,cioè, per forza di cose ci dobbiamo avvalere di persone competenti, perché non tutti siamo competenti in tutte le materie, solo che non le determiniamo in quel momento però la differenza qual è? voi mi dovete spiegare qual è la differenza tra determinarle in quel momento e invece avvalersene all'esterno, cioè, li nominiamo noi come Capigruppo, per cui sono persone vicine a noi, non è la popolazione in generale"

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo. Ovviamente mi affianco a quello che dice Fabio: non sono state abrogate, perché l'articolo 70 non è stato abrogato. In secondo luogo, le Commissioni consultive previste dallo Statuto sono istituzionali. Dato che io sono vecchia, i social non so neanche cosa sono, perché non li so utilizzare, mi dispiace ma sono così, cioè: quello che si dice e come si conversa sui social non è purtroppo istituzionale. Ci sono nel Consiglio comunale dei sistemi che devono essere rispettati, perché sono previsti dallo Statuto, sono istituzionali. Con la gente si parla anche così e con la gente si parla anche creando Commissioni nelle quali, come dice Fabio, si chiamano degli esperti in materia, questo cittadino sa più di me rispetto a questa cosa quindi lo chiamo. Non si può aprire e dire: visto che non funzionavano, non le convochiamo più, perché magari non funzionavano, perché chi all'epoca le doveva far funzionare, noi inclusi, non erano bravi, non era in grado. È cambiata la gente, è cambiata la gente in Consiglio, è cambiata la gente fuori dal Consiglio, ma perché tagliare la testa ai Concittadini che possono partecipare e che potrebbero partecipare semplicemente, perché una cosa a un certo punto non ha funzionato? Perché non ha funzionato? E' colpa, Paolo, soltanto di questa gente che era litigiosa? oppure è colpa di chi le gestiva, perché magari la gente fuori, se glielo chiediamo, dice: "Signori, avete gestito male voi questa cosa" e per voi intendo Opposizione e Maggioranza e vale come il "promuovo" per "promuovere", cioè i Cittadini fuori possono dire: "Scusate ragazzi il problema è vostro, se non sapete gestire". Proviamo a rigestirlo, ripeto: parliamo di Commissioni statutarie, che non c'entra niente con facebook o con qualsiasi altro modo di incontro dei Cittadini. Questa è roba istituzionale e soprattutto sono cose che non sono state abrogate, cioè il 70 esiste tutt'oggi, esiste nella sua precisa regolamentazione sul Regolamento e quindi o si ripristinano quelle vecchie, dicendo abbiamo sbagliato a toglierle, oppure si trova un altro modo per farle camminare e farle camminare, sono d'accordo con te, Paolo, significa farle camminare bene insieme: noi e voi, evitando i litigi e aiutando la gente a non litigare, se il problema era questo, però non puoi impedire alla popolazione di partecipare e di attivare un proprio diritto"

Il Sindaco: "Bene, grazie Maura. Mi fa piacere che abbiamo un punto in comune. Detto questo, perché per me l'articolo non va l'articolo 70 dello Statuto comunale, abbiamo una diversa interpretazione, perché, dimmi tu, Maura, come faccio a promuovere una

Commissione e ti faccio l'esempio delle vecchie Commissioni, di cui l'articolo 38 che è stato abrogato e dico com'era la Commissione per lo Sport. La Commissione per lo Sport ha il compito di esaminare dalle funzioni, 2) è composta da il Sindaco o un suo delegato; un rappresentante per ogni Gruppo consiliare designato dai rispettivi Capigruppo, un rappresentante di ogni associazione iscritta all'albo comunale di cui al precedente articolo 25, che opera nello specifico; 4 cittadini con professionalità ed esperienza adeguate. Siamo già ben oltre le dieci persone, non funziona, Maura. Io vi chiedo, personalmente di, sì finisco, riprovare con la Commissione consiliare consultiva, con la possibilità di aggiunta che non è Fabio che, è vero che usate già delle persone che hanno delle competenze, ma un conto è andare con degli argomenti preordinati da voi, un conto è venire lì e parlarne tutti insieme, vedrai che il contesto diventa molto diverso. Ha chiesto la parola il Consigliere Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Rileggo quello che ho detto in apertura: ad una nuova stesura del Regolamento dovrà poi essere demandato il funzionamento e la disciplina delle nuove Commissioni, cioè noi non abbiamo detto di rifarle com'erano prima, se erano troppo numerose e se non funzionavano, abbiamo detto di preservare la ratio che lo Statuto descrive, che richiede la partecipazione dei Cittadini. Non lo volete fare? non fatelo, ma non giriamo intorno alle parole"

Non avendo nessun altro Consigliere richiesto di intervenire il Sindaco pone in votazione l'ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo alle Commissioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Villa sull'ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo alle Commissioni.

Sentita la discussione consiliare sull'argomento.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: Favorevoli n. 4 Consiglieri (Caffagni, Catellani, Lusetti, Villa), Contrari n. 8 Consiglieri (Fuccio, Borri, Avantageggiato, Bellei, Ferrari, Galimberti, Gatti, Marastoni)

NON APPROVA

l'ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo alle Commissioni, il cui testo viene allegato, sotto la lettera A), al presente provvedimento.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLE COMMISSIONI

Premesso che

- durante il consiglio comunale del 9 marzo scorso è stato esaminato l'Odg relativo al periodico L'Informatore;
- l'Odg in discussione conteneva riferimenti agli artt. 33 e 35 del "Regolamento per la consultazione dei cittadini e i referendum", documento superato in quanto parzialmente abrogato, ma che fino a pochi giorni prima del 9.03.2017, era ancora pubblicato sul sito internet del Comune e consultabile, come è stato fatto anche da diversi cittadini, quale regolamento vigente;
- l'Assessore competente, infatti, durante la seduta consiliare del 9.3.2017, informava i colleghi consiglieri che quel regolamento era stato modificato dalla delibera n. 2 del 2013, omettendo tuttavia di dare notizia del fatto che il Regolamento "modificato" era stato sostituito, sul sito internet del Comune, solo alcuni giorni prima del 09.03.2017;
- la delibera 2/2013 ha eliminato dal regolamento tutte le commissioni a partecipazione popolare, sostituendole con un'unica commissione consiliare integrata da un esperto per ogni gruppo consiliare. Commissione ora normata dagli artt 32, 33 e 34 del regolamento modificato
- l'art 70 dello Statuto comunale prevede comunque l'obbligo di promuovere la costituzione di commissioni consultive composte dai rappresentanti delle associazioni iscritte all'albo, con eventuale partecipazione di consiglieri comunali e cittadini iscritti alle liste elettorali del comune.

considerato che,

- durante tutto il dibattito di approvazione delle modifiche – come da verbali anno 2013 - si sottolineava la necessità di un periodo di prova per comprendere l'evolvere della costituenda commissione consiliare, previsione poi confermata dalla relativa delibera.
- tutti dobbiamo rilevare l'evidente ritardo nell'attuazione di quella modifica regolamentare

rilevato che,

tutti i gruppi – durante la recente campagna elettorale – hanno manifestato la necessità di migliorare e potenziare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica del paese, circostanza dallo stesso Sindaco ribadita nel recente DUP approvato dalla maggioranza lo scorso 06.03.2017

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN MARTINO IN RIO

INCARICA IL SINDACO E LA GIUNTA

- di istituire, senza ulteriore ritardo, la sopra richiamata commissione consiliare;
- di predisporre il regolamento di cui all'art 70 c.2 dello Statuto Comunale e quindi di promuovere la costituzione delle commissioni di cui al medesimo articolo, quanto meno nelle materie previste dal previgente regolamento comunale, per fornire supporto e idee per l'azione di governo locale e quale azione concreta per ridurre il distacco progressivamente creatosi fra amministratori e amministrati

SAN MARTINO IN RIO 28.03.2017
FABIO LUSEFPI

LUCA VILLA

MAURA CATELLANI

DAVIDE CAFFAGNI

Con preghiera di interre
nel cart. glo del 5.4.2017 -